

Riforma dei licei, stop del Consiglio di Stato

“Superati i limiti di delega”. Oggi vertice al ministero per valutare un rinvio delle iscrizioni

MARIO REGGIO

ROMA — Stop del Consiglio di Stato alla riforma delle scuole superiori che, nell'intenzione del ministro Mariastella Gelmini, dovrebbe partire dal prossimo anno scolastico. Il Consiglio di Stato contesta che i Regolamenti emanati dal ministro vanno ben al di là della delega concessa dal Parlamento. Meno ore, meno materie, con l'obiettivo di ridurre i costi ed il personale non rientrano nella delega che prevede, secondo i magistrati, «la sola ridefinizione dei curricula vigenti nei diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e relativi quadri orari». Il secondo punto riguarda la creazione dei Dipartimenti scolastici per la valutazione che porterebbero alla cancellazione di fatto dei collegi dei docenti, in contrasto con la legge sull'autonomia scolastica. Il Consiglio di

Stato, la sentenza è dello scorso 9 dicembre, chiede al ministero di chiarire i punti contestati e si riserva il giudizio definitivo. Ma il tempo è tiranno. Sono alle porte le vacanze di Natale, le commissioni parlamentari di Camera e Senato dovranno prendere visione e valutare il nuovo testo dei regolamenti. E il termine ultimo per le iscrizioni al nuovo anno scolastico è stato già fissato al 27 febbraio 2010. Il rischio è che tutto slitti all'anno scolastico 2011-2012. Che qualche problema ci sia è confermato dall'unica notizia che trapela da viale Trastevere: stamattina summit al ministero per decidere l'eventuale slittamento della scadenza delle iscrizioni alle superiori.

Il Consiglio di Stato ha, infatti, invitato il ministero ad alcuni chiarimenti sui tre schemi di regolamento approvati in prima lettura dal consiglio dei ministri e attualmente all'esame delle commissioni parlamentari, ri-

servandosi «la facoltà di disporre l'audizione del Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero, nonché del dirigente generale competente all'istruttoria del regolamento». Nel frattempo il Consiglio ha sospeso l'emanazione del parere.

Alla luce dei chiarimenti chiesti e considerando che le Commissioni parlamentari non hanno ancora espresso i richiesti pareri che, comunque, dovranno ora tenere conto del pronunciamento dei magistrati, dal fronte sindacale arriva la richiesta di rinviare di un anno il debutto della riforma.

«Avremmo di certo preferito che tale blocco fosse stato determinato dalla ferma e dilagante opposizione di docenti, Ata, studenti e genitori: ma in ogni caso — afferma Piero Bernocchi portavoce dei Cobas — accogliamo positivamente tutto ciò che ci dà tempo affinché tale protesta e tale lotta si sviluppino al massimo

nei prossimi mesi, verso una sonora bocciatura di una contro-riforma che distruggerebbe le superiori e ulteriormente immiserirebbe l'intera scuola pubblica italiana».

«Ribadiamo ora con maggior forza — dice il segretario generale della Flc-Cgil, Mimmo Pantaleo — che è il caso di fermarsi, rinviando di un anno l'entrata in vigore dei regolamenti: di ascoltare le ragioni di quanti non hanno condiviso merito e metodo del riordino della scuola secondaria superiore; è necessario rimuovere i tagli e, solo a questa condizione, riprendere le fila per una vera riforma che necessita non di tagli ma di investimenti, di tempo per l'ascolto e il confronto vero». Stessa richiesta dalla Gilda. «Le osservazioni formulate dal Consiglio di Stato — dichiara il coordinatore Rino Di Meglio — rilevano, in sostanza, che non esistono le condizioni adatte per procedere con l'applicazione della riforma voluta dal Governo».

I punti contestati



CON I TAGLI SUPERATI I LIMITI DELLA DELEGA

La legge delega ha fissato i contorni della riforma delle scuole superiori. Il Consiglio di Stato contesta al ministro Mariastella Gelmini di aver superato i limiti imposti dal Parlamento relativi ad orari, materie e piani di studio con il solo obiettivo di risparmiare



NO ALLA CANCELLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il secondo punto contestato dal Consiglio di Stato riguarda l'ipotesi di creare in ogni scuola i dipartimenti per il sostegno alla didattica che annullerebbero le funzioni del collegio dei docenti e contrasterebbero con l'autonomia scolastica

I sindacati alla Gelmini: ora posticipare di un anno il riordino scolastico

I punti principali della riforma

- I licei diventeranno in tutto 6
- **Tre i licei nuovi:** il liceo musicale e coreutico, il liceo delle scienze umane e il linguistico
- **Latino:** obbligatorio al liceo classico, allo scientifico, nel liceo delle scienze umane e al liceo linguistico
- **Lingua straniera:** obbligatoria in tutti gli anni; insegnamento al quinto anno di una materia in lingua straniera
- **Discipline opzionali:** diritto ed economia, musica, strumento musicale, seconda lingua straniera, latino, greco, tecnologia e storia dell'arte, pedagogia, psicologia, sociologia, informatica, legislazione sociale, elementi di psicologia, sociologia e statistica, scienze sociali e metodologia della ricerca
- **Autonomia scolastica:** si potranno modificare i piani orari annuali tra il 20 e il 30%; le scuole dovranno costituire un Comitato scientifico composto da docenti ed esperti (esterni) del mondo della cultura e del lavoro

Licei, indirizzi a confronto

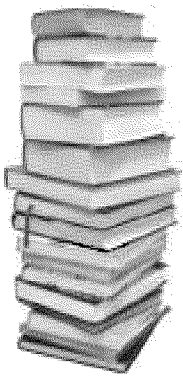
OGGI (anno scolastico 2008/2009)

	indirizzi	sperimentaz.	
Classico	1	11	TOTALE
Scientifico	1	13	SPERIMENTAZ. 396
Socio-psico- pedag.	0	9	TOTALE
Artistico	2	6	PROG. ASSISTITI 51

CON LA RIFORMA

	indirizzi	
Classico	0	
Scientifico	1	➔ <i>Scientifico tecnologico</i>
Musicale e coreutico	0	
Artistico	3	➔ <i>Arti figurative; architettura, design, ambiente; audiovisivo, multimedia, scenografia</i>
Linguistico	0	
Delle scienze umane	1	➔ <i>Economico-sociale</i>

Studenti 2009-2010



● Licei classici	275.302
● Licei scientifici	593.186
● Licei socio-psicopedagogici	200.423
● Istituti tecnici	863.169
● Istituti professionali	547.826
● Licei artistici	41.210
● Istituti d'Arte	51.808



MINISTRO

Il ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini, sotto una manifestazione contro i tagli

